

## IL CASO Pasquino: «La sospensione non è automatica». Schifone: «Con Sodano due pesi e due misure»

# De Magistris: «Nonno deve dimettersi»

DI **PIERLUIGI FRATTASI**

**NAPOLI.** «Marco Nonno si deve dimettere dalla carica di vicepresidente del consiglio comunale». È netto il giudizio del sindaco Luigi de Magistris, all'indomani della condanna di primo grado a 8 anni e mezzo di reclusione, emessa dal Tribunale di Napoli nei confronti dell'esponente di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale per la rivolta contro la discarica di Pianura del 2008. «Un passo indietro – spiega il primo cittadino – sarebbe un gesto apprezzabile, opportuno e di sensibilità politica, perché il ruolo di vicepresidente del Consiglio è un ruolo di rappresentanza in cui non si rappresenta solo se stessi».

Ma il sindaco, che solo il 25 marzo scorso veniva immortalato dagli scatti mentre stringeva sorridente la mano a Nonno neo-eletto alla vice-presidenza

del consiglio comunale, con i voti determinanti della maggioranza di centrosinistra, sulla permanenza di Nonno in consiglio non ha dubbi: Nonno può restare nell'assemblea come consigliere, perché «si proclama innocente, ha il diritto di difendersi ed è stato eletto da cittadini che conoscevano la sua storia e il procedimento in corso».

Il primo cittadino, però, ci tiene a ribadire la «distanza» politica da Nonno - «siamo agli opposti», precisa de Magistris -, ma sottolinea che la Costituzione italiana «che dobbiamo sempre difendere, afferma che fino alla sentenza definitiva non si è colpevoli».

Intanto, resta incerto il destino di Nonno nell'assise cittadina. «Prima di ogni considerazione – afferma il presidente del consiglio comunale Raimondo Pasquino - dobbiamo leggere le

motivazioni della sentenza e capire su cosa si basa. L'unica notizia, al momento, è che il pm aveva chiesto 13 anni, mentre la condanna è ad 8, il che dimostrerebbe che le motivazioni di Nonno sarebbero state parzialmente accolte. Spero che il consigliere possa presto dimostrare la sua estraneità ai fatti contestatigli».

Cauti Pasquino, poi, su una possibile sospensione dalla carica – Nonno ha ricevuto, infatti, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici: «Non c'è alcun automatismo», sottolinea il presidente del consiglio. La decisione, infatti, potrebbe avvenire solo su richiesta del prefetto. E sulle possibili dimissioni del consigliere, commenta: «Sarà Nonno a decidere cosa fare».

Non è escluso, infatti, che il consigliere di FdI possa dimettersi per meglio tutelarsi in sede giudiziaria. «Non ne vedo il motivo – afferma il collega di

partito Vincenzo Moretto -, ad ogni modo è una valutazione soggettiva. Marco – conclude - è una brava persona. Ha sempre difeso il suo territorio e, grazie alla sua attività politica, la discarica non si è aperta. Sono sicuro che dimostrerà la sua innocenza nelle sedi opportune». Solidarietà a Nonno arriva anche da Luciano Schifone, consigliere regionale FdI-An: «Il sindaco chiede un passo indietro a Nonno? Non dimentichi il primo cittadino che anche il suo vice, l'ex senatore Tommaso Sodano, è stato condannato in primo grado per aggressione ed è ancora al suo posto. E se Nonno rappresenta l'intero consiglio comunale, Sodano, in quanto vice sindaco rappresenta l'intera città. È stato lo stesso de Magistris a sostenere, per difendere Sodano, che si era trattato di un atto di "disobbedienza civile", e quindi non suscettibile di dimissioni».



● Nonno con il sindaco de Magistris, il giorno dell'elezione alla vicepresidenza



Peso: 42%